



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 07/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 agosto 2010, n. 1871

RETTIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2010, n. 1401
“Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente - Asse 2 - linea di intervento 2a “Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura” - Adozione del Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000.....

L’Assessore alla Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Avv. Lucia Anna Altamura e del Dirigente del Servizio Ecologia ing. Antonello Antonicelli, riferisce:

- Ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE (“Habitat”) e 79/409/CEE (“Uccelli selvatici”) è prevista la costituzione di una rete ecologica europea, denominata “NATURA 2000”, mediante l’individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- In Puglia, i siti destinati a costituire la c.d. rete “NATURA 2000” sono stati individuati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3310 del 23 luglio 1996 ed inseriti nell’elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell’Ambiente del 3 aprile 2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- Con successiva D.G.R. n. 1157 del 8 agosto 2002 è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pS.I.C. (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle Z.P.S. designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- In applicazione della citata Direttiva 92/43/CEE, la Commissione europea, con Decisione del 28 marzo 2008 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 8 maggio 2008) ha adottato il primo elenco aggiornato dei S.I.C. per la regione biogeografica mediterranea;
- Tra i S.I.C. individuati nella Regione Puglia vi sono quelli denominati Alimini (IT9150011), nel territorio dei Comuni di Cannole, Melendugno e Otranto, Aquatina di Frigole (IT9150003), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Chiuso di Presicce (IT9150017), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco Danieli (IT9150023), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco di Cardigliano (IT9150012), nel territorio dei Comuni di Ruffano e Specchia, Bosco di Cervalora (IT9150029), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco di Otranto (IT9150016) nel territorio del Comune di Otranto, Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) nel territorio del Comune di Tricase, Bosco Pecorara (IT9150020) nel territorio del Comune di Scorrano Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) nel territorio dei Comuni di Alessano e Specchia, Masseria Zanzara (IT9150031) nel territorio dei Comuni di Leverano e Nardò, Palude dei Tamari (IT9150022) nel territorio del Comune di Melendugno, Specchia dall’Alto (IT9150033) nel territorio dei Comuni di Lecce e Lizzanello, Torre dell’Orso (IT9150004) nel territorio del Comune di Melendugno, Torre Veneri

(IT9150025) nel territorio del Comune di Lecce;

- Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, spetta alla Regione assicurare per i S.I.C., nonché per le Z.P.S. “opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate” (art. 4, comma I);

- Spetta, altresì, alla Regione, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete “Natura 2000”, da adottarsi con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, l’adozione sia per le zone speciali di conservazione (Z.S.C.), che per le Z.P.S., entro sei mesi dalla loro designazione, delle “misure di conservazione necessarie che implicano all’occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato A e delle specie di cui all’allegato B presenti nei siti” (art. 4, comma II);

- Ai sensi del succitato art. 4, comma II, del D.P.R. n. 357/1997, con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002), sono state emanate le “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;

- Sempre ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 4 e 6 del D.P.R. n. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. n. 120/2003, qualora le Z.P.S. “ricadano all’interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente. Per la porzione ricadente all’esterno del perimetro dell’area naturale protetta la regione o la provincia autonoma adotta (...) le opportune misure di conservazione e le norme di gestione” (art. 4, comma III);

- Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia del 21 marzo 2008 n. 174 avente come oggetto la L.R. n. 17/2000 - art. 4 Programma Regionale per la Tutela dell’Ambiente - “DD.G.R. nn. 1440/2003, n. 1963/2004, n.1087/2005, n. 801/2006, n. 1193/2006, n. 539/2007 e n. 1641/2007 - Erogazione alle Province dei fondi destinati a finanziare programmi tesi alla “Promozione sul territorio del Sistema Conservazione della Natura” Asse 2 - linea di intervento 2a - Impegno di spesa e parziale liquidazione è stata prevista e finanziata la redazione di Piani di Gestione dei Siti regionali “Natura 2000” (S.I.C. e Z.P.S.);

- Con le suddette risorse la Regione Puglia, in applicazione della citata normativa nazionale e comunitaria, ha disposto, fra gli altri, un finanziamento di euro 200.000,00 (Euro duecentomila/00), per la redazione del Piano di Gestione dei suddetti S.I.C. e dei Piani Antincendio per le Aree Protette regionali ricadenti nella Provincia di Lecce, affidandone la realizzazione alla stessa Provincia;

- Il Piano di Gestione ha la finalità di regolamentare l’uso del territorio in modo da assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario;

- A ciò aggiungasi che, ai sensi della direttiva n. 5 contenuta nel c.d. “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza”, approvato con la D.G.R. 14 marzo 2006, n. 304 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 41 del 30 marzo 2006), il piano di gestione viene adottato dalla Giunta Regionale;

- Approvato definitivamente il Piano di Gestione, costituendo strumento di pianificazione tematico-settoriale del territorio, produce effetti integrativi-sostitutivi sulle norme e previsioni degli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati;

- Vista la DGR n. 652 del 09/03/2010 con la quale:

- è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa quale strumento di attuazione delle procedure negoziali previste dal PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea d’Intervento 4.4;

- sono stati individuati i SIC/ZPS dotati di Piano di Gestione approvato in via definitiva con i quali sottoscrivere il citato protocollo d’intesa;

- è stato delegato l'Assessorato alla Qualità del Territorio per la sottoscrizione del citato protocollo;

- Con Deliberazione di questa Giunta Regionale n. 348 del 10/02/2010 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 01-03-2009, si è proceduto all'adozione del suddetto Piano di Gestione;
- La Provincia di Lecce ha trasmesso le osservazioni, pervenute nel periodo di pubblicazione del Piano e relative a specifici articoli dei Regolamenti dei suddetti SIC, con nota prot. n. 40975 del 07.05.2010, acquisita al Protocollo del Servizio Ecologia con il n. 089/6903 del 17.05.2010;
- Al fine di effettuare l'istruttoria delle osservazioni utilmente pervenute, in data 18.05.2010 si è riunito il Comitato tecnico di Controllo e a seguito di una dettagliata analisi delle osservazioni pervenute si è stabilito di accogliere le osservazioni sopraccitate riformulando gli articoli oggetto di osservazioni e di procedere all'approvazione definitiva del piano senza ulteriori riunioni del Comitato Tecnico e senza ulteriori modifiche al Piano di Gestione così come adottato con DGR n. 348 del 10/02/2010. Di seguito si riportano i seguenti elaborati finali;

Documenti:

Relazione del Quadro conoscitivo

Relazione del Piano di Gestione

Regolamenti dei sedici S.I.C., in oggetto

Cartografia tematica (suddivisa per i singoli S.I.C.):

Carta degli habitat;

Carta di idoneità potenziale (anfibi);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone aperte);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone boscate);

Carta di idoneità potenziale dell'avifauna (zone umide);

Carta di idoneità potenziale degli invertebrati;

Carta di idoneità potenziale dei rettili acquatici;

Carta di idoneità potenziale dei rettili terrestri;

Carta dell'uso del suolo;

Carta delle aree di reperimento;

Carta degli interventi.

- In virtù di tutto quanto sopra premesso, si ritiene di dover procedere alla definitiva approvazione da parte di questa Giunta Regionale del Piano di Gestione dei SIC Alimini (IT9150011), nel territorio dei Comuni di Cannole, Melendugno e Otranto, Aquatina di Frigole (IT9150003), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Chiuso di Presicce (IT9150017), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco Danieli (IT9150023), nel territorio del Comune di Specchia, Bosco di Cardigliano (IT9150012), nel territorio dei Comuni di Ruffano e Specchia, Bosco di Cervalora (IT9150029), nel territorio del Comune di Lecce, Bosco di Otranto (IT9150016) nel territorio del Comune di Otranto, Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone (IT9150030) nel territorio del Comune di Lecce, Bosco Macchia di Ponente (IT9150010) nel territorio del Comune di Tricase, Bosco Pecorara (IT9150020) nel territorio del Comune di Scorrano Bosco Serra dei Cianci (IT9150018) nel territorio dei Comuni di Alessano e Specchia, Masseria Zanzara (IT9150031) nel territorio dei Comuni di Leverano e Nardò, Palude dei Tamari (IT9150022) nel territorio del Comune di Melendugno, Specchia dall'Alto (IT9150033) nel territorio dei Comuni di Lecce e Lizzanello, Torre dell'Orso (IT9150004) nel territorio del Comune di Melendugno, Torre Veneri (IT9150025) nel territorio del Comune di Lecce.

ADEMPIMENTI FINANZIARI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Ai sensi del punto 5 del dispositivo della D.G.R. 28 luglio 1998, n. 3261, concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa, la presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù degli articoli 4, co. IV, lett. k), della L.R. n. 7/1997 (Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), 22 e 44, co. IV, lett. e), della L.R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia).

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base di quanto riferito, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Assetto del Territorio, Paesaggio, Aree Protette e Beni Culturali, Urbanistica, Politiche Abitative, Prof.ssa Angela Barbanente;

Viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare tutto quanto riportato in premessa;
- 2) di rettificare parzialmente la Deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2010, n. 1401, solo ed esclusivamente per quelle parti della stessa in cui compaiono le frasi "Adozione del Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della RETE NATURA 2000 della Provincia di Lecce", sostituendo alla parola "adozione" la parola "approvazione"
- 3) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Provincia di Lecce a cura del Servizio Ecologia;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dotto.Nichi Vendola
